I'Mnatura

RASSEGNA STAMPA

I'Mnatura chiama giovani esploratori

[...] è sul confine tra vero e falso che si sviluppa il coinvolgente , divertito itinerario notturno con più stazioni all'interno del Parco Ducale, ideato e realizzato da Emanuela Dall'aglio, I'Mnatura una creazione per Insolito Festival delle Briciole, collaborazione di Sara Ghini e Massimiliano Sacchetti, protagonista-guida del pubblico Simona Ori, una sorta di scienziata/hostess dai modi un po' nevrotici, voci di Laura Cleri e Isabella Brogi, musica di Faiano Fiorenzani, suono di Andrea Salvadori. I bambini si rendono subito disponibili al gioco di finzione: per poter avvicinare quegli esseri viventi e catturare i loro pensieri – ricerca straordinaria! - è necessario nascondere il proprio odore di umani passando sulla pelle foglie aromatiche, camminare il più silenziosamente possibile... e rendersi "sottili"! Ma l'incanto delle visioni cattura presto anche gli adulti, con la Covatrice – sotto un albero, una maschera d'uccello dal grande becco, i movimenti decisi e delicati a un tempo nel girare le uova, controllare le giuste temperature delle varie specie a lei affidate – o con la Cerva che canta affascinata dalla bellezza, suo il compito, in una sorta d'ispirazione, di dare il nome alle nuove creature. La Ricreatrice ha una lunga asta microfono e il pubblico ascolta: così anche per la Vecchia che, di fianco al laghetto, fa la maglia, tesse amache con i baffi del pesce gatto: ha una maschera sul volto, la pelle resa grigiastra e una lunga cosa che spunta dietro la sedia – e inizia a pensare solo quando qualcuno le si siede di fronte sorridente e lei si rasserena non sentendosi più sola. Ma l'ultima tappa è proprio un rito d'iniziazione -e con una creatura che, esistente in natura, è però andata popolando innumerevoli storie di paura: gli spettatori/partecipanti sono infatti invitati ad entrare dentro la buia tana di Nero Lupo! C'e' curiosità, mescolata però, nell'allegria a vago timore: ci sarà pericolo reale a violare quel rifugio segreto? Nessun problema: è "solo" teatro! Una bella proposta di Emanuela Dall'Aglio.

Gazzetta di Parma, Valeria Ottolenghi